



Per il presidente della Commissione europea Barroso e il presidente dell'Unione europea Van Rompuy i giovani e la disoccupazione devono essere la priorità per l'Europa. "Molti passi sono già stati presi nei mesi passati per assicurare stabilità finanziaria e consolidamento di bilancio: condizioni necessarie per il ritorno a crescita più alta e occupazione. Ma non sufficienti": lo dichiarano i leader della Ue nella bozza del Vertice di lunedì lanciando una strategia per il lavoro e la crescita. Per José Manuel Barroso la disoccupazione giovanile "ha raggiunto il punto critico". Il presidente della Commissione Ue ha annunciato che lunedì al vertice dei leader europei chiederà azione immediata: "Affrontare la disoccupazione, specialmente quella giovanile, approfondimento del mercato unico e sostegno alle Piccole e medie imprese". Un messaggio analogo è stato espresso anche dal presidente della Ue Herman Van Rompuy che, nella lettera con cui ha invitato i leader europei al summit del 30 gennaio, avverte la necessità che la Ue si concentri sulla disoccupazione giovanile, sul mercato unico e sulle imprese. "L'esigenza ora - ha spiegato Van Rompuy - è di "prendere misure soprattutto per creare posti di lavoro". E mentre il vertice di marzo darà agli Stati linee guida per le loro politiche a lungo termine, "voglio che questa volta ci concentriamo su azioni immediate da prendere su disoccupazione giovanile, mercato unico e imprese, che consenta di condividere le diverse strategie per promuovere l'occupazione e la crescita". Il presidente della Commissione José Barroso ha ricordato poi che i leader discuteranno anche del trattato che istituisce il fondo salva-Stati permanente Esm e del Patto di bilancio (fiscal compact), "due nuovi strumenti che assicureranno consolidamento e sviluppo della zona Euro.

Francesco Fiorani